

Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie	2016 02324/019
Servizio Anziani e Tutele Tel. 31509	

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BANDO PER CONVENZIONE. CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER IL PROGETTO «EMERGENZA CALDO» - PERIODO 01/07/2016 - 30/09/2016 - SPESA. EURO 200.000,00 INTERAMENTE FINANZIATA

Proposta del Vice Sindaco Tisi .

A partire dall'esperienza dell'estate 2003 in cui si verificarono nelle metropoli europee condizioni climatiche caratterizzate da temperature ed umidità elevate straordinarie per intensità e durata, accompagnate da un aumento della mortalità e in particolare fu colpita la popolazione anziana, si è provveduto negli anni successivi ad un processo di potenziamento e messa in rete delle iniziative volte al contrasto degli effetti del rialzo anomalo delle temperature nel periodo estivo integrando l'azione dei servizi della Città di Torino con le ASL cittadine, i Medici di Medicina Generale, e le Organizzazioni del Terzo Settore.

Con deliberazione della Giunta Regionale 2-5947 del 28 maggio 2007 la Regione Piemonte ha adottato il programma "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale" che è stato riproposto all'interno del Convegno organizzato dall'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) il 21 maggio 2009 con il titolo "Ondate di calore e impatto sulla salute".

I punti salienti delle attività messe in campo per contrastare il fenomeno delle "ondate di calore" sono stati a grandi linee in:

- Informare gli Enti Gestori, le ASL, i presidi per anziani, le organizzazioni del terzo settore attraverso una mailing list al fine di far pervenire il bollettino delle ondate di calore a cura dell'ARPA, per consentire una conoscenza anticipata di stati di emergenza legati all'eccesso di temperatura;
- Invio di elenchi comprendenti nominativi di anziani cosiddetti fragili (individuati secondo valutazioni epidemiologiche che utilizzano il criterio dell'età ( $\geq 75$  anni), la presenza di specifiche patologie ricavata dalle schede di dimissione ospedaliera e l'utilizzo di alcuni tipi di farmaci estratto dall'archivio delle prescrizioni farmaceutiche.

Tali elenchi sono l'esito di una verifica e validazione operata dai Medici di Medicina Generale e dai Distretti delle ASL cittadine sui nominativi degli anziani fragili individuati soggetti da sostenere e monitorare rispetto alle conseguenze legate alle ondate di calore.

In sinergia con i Servizi Sociali della Città sono stati ulteriormente individuati gli anziani fragili ultrasessantacinquenni oggetto di particolare monitoraggio e sostegno da parte dei Servizi Sociali stessi.

- Potenziamento del ruolo di ascolto e ricezione delle segnalazioni delle situazioni con particolare fragilità da parte del Servizio Aiuto Anziani per orientare e informare sulle iniziative in essere e svolgere un ruolo di coordinamento e monitoraggio complessivo delle progettualità cittadine attivate.
- Ampliamento delle sinergie con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e coinvolte nella gestione del Servizio Aiuto Anziani con la messa in campo sia di prestatori di lavoro accessorio, che di altre iniziative di aggregazione e sostegno per rispondere alle richieste ed ai bisogni provenienti dai cittadini.

Per il 2016, è sorta la necessità di promuovere un nuovo progetto per l' "Emergenza caldo" che coinvolga le associazioni di volontariato in nuovi percorsi, finalizzati all'erogazione di interventi appropriati e utili a sostegno delle persone anziane nel periodo estivo, ai fini di contrastare le eventuali ondate di calore.

Considerato quanto sopra descritto,

- vista la deliberazione della Giunta Comunale del 15 marzo 2016 n. mecc. 01189/019 immediatamente eseguibile, che ha approvato le Linee Guida per l'erogazione dei contributi ordinari per l'anno 2016 nell'ambito socioassistenziale, sociosanitario, promozione della salute;
  - considerato che la suddetta deliberazione ha demandato a successivi atti deliberativi nel corso dell'anno 2016 l'approvazione di specifici bandi per altre iniziative,
- si rende necessario procedere all'indizione di una procedura pubblica attraverso la pubblicazione di un bando, il cui schema di avviso è allegato al presente provvedimento, formandone parte integrante (**all. 1**) per l'avvio delle attività sopra descritte.

Al suddetto bando non si applicano le disposizioni del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 in quanto rientra nelle condizioni di cui all'art. 1 comma 2 lett. c) del sopracitato regolamento (somme erogate a titolo di rimborso spese, a causa di rapporti di natura pattizia, anche nel caso in cui queste risultino finalizzate a promuovere o organizzare iniziative e/o eventi in collaborazione con altri soggetti), ma è regolato dalle norme di cui alla L. 266/1991, alla Legge Regionale n. 38/1994 e alla Deliberazione del Consiglio Comunale del 10/03/1997 mecc. n. 97 00493/19, esecutiva dal 4 aprile 1997.

Il bando ha come scopo la selezione di progetti diretti a contrastare gli effetti negativi sugli anziani fragili in relazione agli eventi climatici, "Emergenza Caldo", da realizzarsi secondo le linee guida ministeriali e del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 2-5947 sopraccitata.

Tali progetti, nell'ambito di una più generale strategia di intervento anche a sostegno della domiciliarità, dovranno prevedere, attraverso un accordo di collaborazione, una sinergia con i fornitori accreditati di prestazioni domiciliari operanti sul territorio cittadino (Gara 12/2011 Determinazione dirigenziale del 26 maggio 2011 n. mecc. 2011 03151/019) ed i presidi residenziali per anziani autorizzati presenti in uno dei 4 territori, individuati facendo riferimento agli attuali distretti sanitari/circoscrizioni per l'erogazione di interventi appropriati e utili a sostegno delle persone anziane nel periodo estivo, ai fini di contrastare le eventuali ondate di calore.

Le caratteristiche delle attività richieste, nonché le condizioni ed i termini per partecipare alla selezione, sono descritte dettagliatamente sullo schema di avviso allegato (**all. 2**).

Il progetto coprirà l'arco temporale che va dal 1° luglio 2016 al 30 settembre 2016.

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore della Direzione delle Politiche sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, dopo avere giudicato l'ammissibilità delle istanze pervenute, valuterà le proposte progettuali allegate alle istanze ammesse secondo i criteri definiti nello schema di avviso allegato: sulla base degli elementi forniti dal richiedente, attribuirà i relativi punteggi ed individuerà, sulla base di questi, le compagnie che svolgeranno le attività legate al progetto, assegnandole ai relativi territori.

Il servizio sarà assegnato alla compagine che riporterà il miglior punteggio in ogni territorio considerato.

All'esito della procedura l'Amministrazione provvederà a sottoscrivere con le Associazioni di volontariato aderenti al progetto e beneficiarie del rimborso spese, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 266/1991 e sue successive modifiche e dall'art. 9 della L.R. 38/1994, lo schema di convenzione, la cui bozza è allegata al presente bando (**all. 2**).

Considerata l'urgenza per l'attivazione degli interventi previsti nel progetto, si demanda l a successivi provvedimenti dirigenziali l'individuazione delle organizzazioni con cui stipulare le convenzioni.

La spesa totale massima prevista sarà di € 200.000,00 così ripartita:

- il 50% (pari ad un massimo di € 100.000,00) da erogare alle Associazioni di volontariato aderenti, a titolo di rimborso spese, comprensivo delle spese degli eventuali interventi

- denominati “affidi leggeri”, per i quali l’Amministrazione provvederà ad erogare il rimborso spese direttamente al volontario;
- il 50% (pari a un massimo di € 100.000,00) da erogare per le prestazioni fornite dai fornitori accreditati di prestazioni domiciliari, comprese quelle fornite in sinergia con i presidi residenziali per anziani autorizzati.

Alle Associazioni sarà riconosciuto, a titolo di acconto, il 70% delle spese previste, previa presentazione di istanza da parte dell’Associazione firmataria della convenzione.

Il saldo del 30% sarà erogato a chiusura dell’attività e previa presentazione di rendicontazione delle reali spese sostenute.

Le prestazioni relative agli interventi domiciliari e le attività fornite in sinergia con i presidi residenziali per anziani autorizzati saranno rese dai fornitori accreditati di prestazioni domiciliari operanti sul territorio cittadino individuati con la Gara 12/2011 (Determinazione dirigenziale del 26 maggio 2011 n. mecc. 2011 03151/019) e regolate dall’accordo tra Città di Torino e ASL cittadine siglato in data 27 febbraio 2015, in scadenza il 30 giugno 2016 e il cui differimento al 30 settembre 2016 è in fase di approvazione.

Le eventuali prestazioni denominate nel bando come “sperimentali” e non ancora codificate nel tariffario, risultanti congrue dal punto di vista tecnico ed economico, saranno considerate come ulteriori prestazioni accessorie il cui valore verrà definito successivamente e sarà approvato con successivo atto dirigenziale. La spesa totale sarà finanziata con fondi regionali assegnati con d.d.r. n. 890 del 23/11/2015 da accertare sul bilancio 2016.

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 6 commi 8 e 9 Legge 122/2010 il sostegno economico all’iniziativa non si configura come una mera spesa per relazioni pubbliche, pubblicità o rappresentanze, né ha come obiettivo un ritorno di immagine per l’Amministrazione.

Il sostegno economico per l’iniziativa rientra invece a pieno titolo tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ex art. 118 comma 4 della Costituzione, l’Amministrazione mette in atto per valorizzare l’attività di interesse generale svolta da enti od associazioni nell’ambito del pubblico interesse per l’efficace sviluppo e valorizzazione del territorio.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico come risulta dal documento allegato (**all. 3**) dettate dalla circolare del 19/12/2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16/10/2012 (mecc. 1205288/128).

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi espressi in forma palese

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni descritte in narrativa, in conformità alla deliberazione della Giunta Comunale del 15 marzo 2016 n. mecc. 01189/019 immediatamente eseguibile, lo Schema di avviso pubblico, che si allega al presente provvedimento e che ne forma parte integrante, per la realizzazione del Progetto "Emergenza caldo" (**All. 1**);
- 2) di dare atto che al bando non si applicano le disposizioni del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 in quanto rientra nelle condizioni di cui all'art. 1 comma 2 lett. c) del sopracitato regolamento
- 3) di dare atto che la valutazione dei progetti presentati in risposta all' Avviso pubblico sarà operata da una Commissione che verrà nominata dal Direttore della Direzione delle Politiche sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie;
- 4) di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'individuazione delle organizzazioni con cui stipulare le convenzioni, l'approvazione degli impegni di spesa e dei relativi accertamenti, nonché gli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore Direzione Politiche Sociali  
e Rapporti con le Aziende Sanitarie  
Monica Lo Cascio

Il Vicesindaco  
  
Elide Tisi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente  
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario  
Anna Tornoni